

# IL GIORNO DELL'ASCOLTO



## III DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO A)

22 gennaio 2023

### Dal Vangelo secondo Matteo

4, 12-23

Quando Gesù seppe che Giovanni era stato arrestato, si ritirò nella Galilea, lasciò Nàzaret e andò ad abitare a Cafàrnao, sulla riva del mare, nel territorio di Zàbulon e di Nèftali, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia: «Terra di Zàbulon e terra di Nèftali, sulla via del mare, oltre il Giordano, Galilea delle genti! Il popolo che abitava nelle tenebre vide una grande luce, per quelli che abitavano in regione e ombra di morte una luce è sorta». Da allora Gesù cominciò a predicare e a dire: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino». Mentre camminava lungo il mare di Galilea, vide due fratelli, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo

fratello, che gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. E disse loro: «Venite dietro a me, vi farò pescatori di uomini». Ed essi subito lasciarono le reti e lo seguirono. Andando oltre, vide altri due fratelli, Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello, che nella barca, insieme a Zebedèo loro padre, riparavano le loro reti, e li chiamò. Ed essi subito lasciarono la barca e il loro padre e lo seguirono. Gesù percorreva tutta la Galilea, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni sorta di malattie e di infermità nel popolo.

Giovanni ha ormai svolto il suo compito: ha annunciato la presenza nel mondo del Salvatore e ora può scomparire dalla scena, lasciandola libera per Gesù. Matteo, nei suoi primi tre capitoli, ha già "collegato", sia pure in modo indiretto, la figura di Gesù a quella del Messia atteso da Israele, tuttavia, perché non ci sia alcun dubbio sull'identità di Gesù, in questo quarto capitolo, il testo ribadisce ulteriormente il messaggio, dando ragione della decisione di Gesù di far cominciare la Sua missione dalla Galilea indicandola come compimento delle parole del profeta Isaia.

Meno evidente ma non meno importante è anche un'altra frase che Matteo ripete in questo brano: le parole che Gesù usa qui: "Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino" sono esattamente le stesse che Giovanni il Battista usa nel terzo capitolo, quando predica, a sua volta, nel deserto della Giudea (Mt 3,2): in questo modo, viene inaugurata la Nuova e definitiva Alleanza in perfetta continuità con quella Antica.

La missione di Gesù comincia anche con un altro fatto particolarmente significativo: la chiamata degli Apostoli. Immediatamente dopo aver iniziato la Sua predicazione, Gesù chiama coloro che poi istruirà affinché possano, a loro volta, trasmetterla dopo che Egli avrà completato la Sua missione sulla Terra.

L'annuncio e la chiamata degli Apostoli mettono in evidenza, da subito, tutte le caratteristiche della Nuova Alleanza: anche in questo caso, l'iniziativa è di Dio, ma la realizzazione del Suo piano di salvezza non può avvenire senza la collaborazione libera e volontaria dell'uomo.

Nell'Antica Alleanza, Dio sceglie Abramo e sulla sua Fede costruisce il percorso di salvezza di cui Israele, sua discendenza, è segno per tutta l'umanità. Nella nuova Alleanza, Dio stesso si fa presente nel mondo e sulla Fede di Pietro e degli Apostoli fonda l'ultimo e definitivo tratto del cammino di salvezza, di cui la Chiesa è e sarà il segno definitivo.

Nell'ultimo versetto, Matteo delinea, in sintesi, anche il contenuto dell'annuncio, che verrà poi confermato anche nelle pagine successive: la Buona Notizia portata da Gesù è destinata a tutti gli uomini e in essa sono vinte anche la sofferenza e la morte.

***Gesù cammina per le strade della Galilea e vede e chiama prima due fratelli e poi altri due fratelli perché lo seguano: siamo capaci di udire la chiamata di Gesù sulle nostre strade? Se sì, qual è la nostra "vocazione"?***

### **PREGHIERA**

*O Dio, che hai fondato la tua Chiesa sulla fede degli apostoli, fa' che le nostre comunità, illuminate dalla tua parola e unite nel vincolo del tuo amore, diventino segno di salvezza e di speranza per coloro che dalle tenebre anelano alla luce. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.*